

SUB - AMBITO 4. Il pianoro di San Quirico

Territori appartenenti ai Comuni di: *Pitigliano e Sorano*
Ambito di paesaggio del PIT: *La Toscana dei tufi*



1. vista aerea del paesaggio agrario intorno al nucleo di San Quirico



2. vista aerea del paesaggio agrario lungo la strada s.s. 74 Maremmana all'altezza del Casone

SEZIONE 1 DESCRIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI

Caratteri del paesaggio	Documentazione fotografica
<p>Questo sub-ambito include un esteso altopiano tufaceo limitato a nord da incisioni vallive appartenenti al sistema delle forre di Pitigliano e Sorano e ad est della rete dei bassi pianori alluvionali solcati da canali di modesta profondità appartenenti allo stesso sistema.</p> <p>Il paesaggio presenta una morfologia collinare che alterna ampi spazi rurali pianeggianti e bassi rilievi con estensioni significative di seminativi a pascoli e ad aree incolte su fondi spesso delimitati da piante camporili e boschi di cerri, querce e castagni.</p> <p>La rete delle acque superficiali risulta in buona parte modificata proprio in funzione delle attività connesse all'agricoltura.</p>	<p>Elementi costitutivi naturali</p>  <p>1 – 2 La morfologia caratterizzata da basse colline adiacenti il fosso S. Quirico con boschi e arbusti camporili</p>
<p>Il sistema vegetazionale assume forme lineari in corrispondenza del reticolo idrico minore dove bassi cespugli alternati a fasce di bosco segnano la geometria di un territorio rurale con scarso appoderamento cui consegue una modesta occupazione di suolo per funzioni diverse da quella agricola.</p> <p>I pochi fondi a vigneto ed oliveto si concentrano a sud ovest ai margini della strada regionale n. 74 Maremmana e della strada da Pitigliano verso S. Quirico.</p> <p>A sud di tale viabilità il paesaggio presenta una morfologia ondulata con aree ad oliveti, vigneti ed ampi campi coltivati a seminativo, altri a colture intensive o incolte; è caratterizzato dalla presenza di piante camporili, sieponali.</p> <p>Laddove la viabilità attraversa i pianori posti a quote più elevate la visuale si apre verso le alture di S.Valentino e oltre fino a quelle di Castell'Azzara, al Monte Penna e al Monte Elmo di Sorano.</p>	<p>Elementi costitutivi antropici</p>  <p>3. Pioppete presso S. Quirico</p> <p>4. Seminativi su pianori tufacei in località La Rotta</p>



5 - 6. Sulla strada da La Rotta verso S. Quirico

Il sistema insediativo presente in questo sub-ambito si compone del nucleo principale di San Quirico, in territorio di Sorano, e dalla frazione del Casone-Belvedere, ai limiti del comune di Pitigliano con il confine laziale. Il resto del territorio è connotato da un insediamento di tipo diffuso che si connota in poderi isolati a sud di S. Quirico e da piccoli nuclei come ad esempio Montesorano e Cerreto in direzione di Sorano o La Rotta nel comune di Pitigliano. La frazione del Casone - Belvedere, unica nel comune di Pitigliano, è un insediamento recente di tipo lineare a prevalente carattere residenziale che si sviluppa lungo i bordi della strada Maremmana con tipologie diversificate che vanno dal piccolo condominio alla palazzina singola o bi-familiare su lotto fronte-strada. San Quirico ha una connotazione rurale che deriva dal ruolo svolto nel passato come centro di servizio di un ampio territorio rurale, di cui faceva parte anche la grande tenuta di Pratolungo; attualmente riveste una certa importanza l'area produttiva posta a sud in direzione La Rotta. I margini dell'insediamento risultano sfrangiati e spesso caratterizzati dalla presenza di diversi fabbricati cresciuti in modo spontaneo seppure organizzato a supporto di un'attività agricola amatoriale mista al giardinaggio.

Insedimenti e infrastrutture



7 - 8 Il Casone



9 - 10. S. Quirico

In località Filetta, nel comune di Sorano, intorno alla antica chiesa matrice di S. Maria dell'Aquila presso cui erano presenti due cisterne di acqua termale, è stato realizzato recentemente un insediamento turistico-ricettivo che sfrutta le sorgenti di acqua termale.

A nord di S. Quirico è situato l'insediamento rupestre di Vitozza che si sviluppa su promontorio di tufo alla confluenza del fiume Lente con il fosso di S. Quirico.

Nella parte terminale dell'insediamento rupestre sono presenti i resti di un edificio di culto ed un impianto fortificato, testimonianze dell'esistenza di un più vasto complesso fortificato.



11 – 12 La Rotta



13. L'insediamento termale di S. Maria dell'Aquila in loc. Filetta



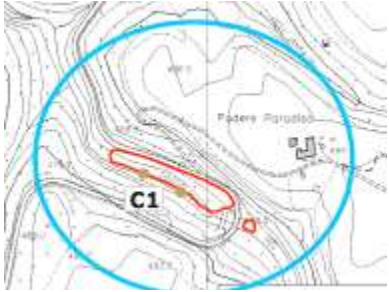
14 – 15. L'insediamento rupestre di Vitozza

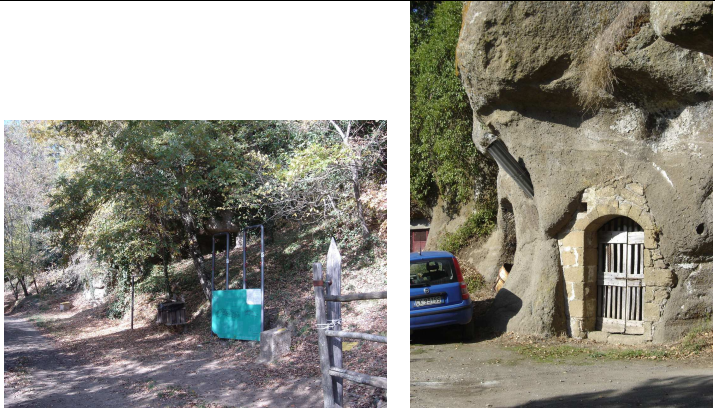


SEZIONE 2 RICONOSCIMENTO DEI VALORI

Componenti	Valori relativi alla qualità ambientale	Valori storico-culturali	Valori estetico-percettivi
<i>Elementi costitutivi naturali (geomorfologia, idrografia naturale, vegetazione)</i>	Le formazioni lineari in corrispondenza delle profonde valli incise nel tufo costituiscono importanti habitat naturali e garantiscono la continuità biotica tra i territori.		L'alternanza di profonde gole con vegetazione igrofila a speroni tufacei con pareti nude e pianori coltivati conferisce a questa particolare conformazione geomorfologica un elevato valore estetico
<i>Elementi costitutivi antropici (idrografia artificiale, paesaggio agrario e forestale storico, paesaggio agrario e forestale moderno)</i>		<p>Zona panoramica sita in comune di Sorano (abitato) D.M. 28/07/1971 (porzione)</p> <p>Nelle vallate intorno a Sorano, la presenza di una rada maglia poderale costituita da vaste estensioni di campi a seminativo intervallate da vigneti e oliveti tradizionali e di nuovo impianto, conferisce valore al paesaggio agrario.</p> <p>Nell'ambito del territorio rurale i seguenti edifici esprimono un valore culturale in quanto hanno conservato nel tempo la tipologia edilizia originaria: Podere La Rotta</p>	
<i>Insedimenti e infrastrutture (insediamenti storici, insediamenti moderni, viabilità e infrastrutture storiche, viabilità e infrastrutture moderne)</i>		<p>L'insediamento rupestre di Vitozza ed i resti dell'antica chiesa e delle opere di difesa rappresentano una testimonianza di rilevante valore storico. Si tratta infatti di uno dei più vasti insediamenti rupestri della Toscana con una presenza elevata di grotte, circa 180 impiegate per diversi usi quali abitazioni, locali per la lavorazione del vino, colombari, oltre ai resti della città fortificata databile attorno al XII secolo. L'intera area è stata dichiarata di interesse pubblico con D.M. 13.11.1987.</p> <p>La piccola chiesa di Santa Maria dell'Aquila ha origini molto antiche e per lungo tempo ha rappresentato una delle chiese più importanti della diocesi.</p>	

		<p>Ha tetto a capanna e un piccolo campanile a vela con due finestre ogivali; trae il nome da uno stemma in travertino, un'aquila con scudo, posta sopra il portale.</p> <p>Nei pressi della chiesa si trovavano due vasche per la raccolta delle acque termali denominate Bagni di Filetta.</p> <p>La chiesa è oggi restaurata e risulta interclusa nel complesso termale omonimo.</p>	
--	--	---	--

SEZIONE 3 RICONOSCIMENTO DEGLI ELEMENTI DI DEGRADO E DEI RISCHI PER IL PAESAGGIO

	Siti ed aree e degradate	Rischi di compromissione dei valori del paesaggio
<p>Aree tutelate per legge ex art. 142</p>	<p>A Sorano, la discarica, posta sul greto destro del Fosso Barcatoio in adiacenza alla strada provinciale n° 69 del Barcatoio, è stata ricoperta con terreno ed oggi si presenta parzialmente vegetata. Il sito essendo posto sull'alveo del fosso, in occasione di piene eccezionali, è interessato da processi erosivi di sponda che portano a giorno i rifiuti trasportandoli talora a valle.</p>  <p>Localizzazione del sito impegnato dalla discarica.</p> <p>L'insediamento rupestre di Vitozza e la relativa area di interesse archeologico sono interessate da un diffuso degrado dovuto da un lato all'assenza di manutenzione e gestione dell'insediamento rupestre e dall'altro dall'utilizzo improprio delle grotte che precedono l'area archeologica.</p>	<p>-</p>

	 <p>La strada di accesso alla necropoli di Vitozza (Sorano)</p>	
<p>Paesaggio urbano ed extraurbano.</p>	<p>Nel comune di Pitigliano, In località La Rotta, in adiacenza al podere Puntone di Strettura, è presente un'attività di vendita di materiali edili il cui deposito a cielo aperto determina un impatto negativo sul paesaggio rurale ben visibile percorrendo la strada Maremmana in direzione Pitigliano.</p> <p>Nel comune di Sorano, ai margini dell'abitato di S. Quirico in prossimità del podere S.Edvige, sono presenti edifici rurali non più utilizzati a seguito della dismissione di un allevamento avicolo.</p>  <p>gli edifici abbandonati del podere S. Edvige (Sorano)</p>	<p>Anche nelle aree di margine dell'abitato di S. Quirico i dislivelli propri della morfologia del tufo sono stati utilizzati per realizzare manufatti con materiali precari a servizio dell'attività agricola amatoriale</p>  <p>manufatti tra Poggio del Cuculo e la Crocetta (Sorano)</p>

Paesaggio urbano ed extraurbano.



aree intercluse o di margine dell'abitato di S.Quirico (Sorano)

Cava di Tufo lungo la strada provinciale n. 4
Tale attività rappresenta al contempo una risorsa economico-produttiva ed elementi di criticità per gli effetti sul paesaggio, il suo mantenimento può determinare criticità soprattutto in relazione all'impegno di suolo e alle infrastrutture necessari all'esercizio dell'attività di escavazione che di rischio per le risorse naturali in relazione agli impianti produttivi.



area interessata dalla cava di Pian di Rena (Sorano)